



Iniziative

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA



**Bilancio di previsione:
opinioni a confronto**

**Monticello ricorda
la figuradi
Aldo Moro**

**Gaetano Casati,
un esempio di vita
ancora attuale**

2	SOMMARIO
3	EDITORIALE
4	DAL COMUNE
14	LA PAROLA ALLA POLITICA
18	ASSOCIAZIONI
20	ALLA (RI)SCOPERTA DELLE TRADIZIONI
23	EVENTI
24	DALLA SCUOLA
27	OLTRE L'ORIZZONTE MONTICELLESE
28	PORTE APERTE
30	CURIOSITÀ
31	PER TUTTI I GUSTI

REDAZIONE

Direttore Responsabile:

Silvia Cereda

Vice-direttore:

Laura Caldirola

Comitato di Redazione:

Maria Pia Agrati - Amina
El Ayoubi - Francesca Viganò
- Giulia Viganò - Franco
Vimercati

Segretario di Redazione:

Rita Villanova

Consulente esterno:

Luigi Adriano Sanvito

Progetto grafico:

Fatima Ezzahra El Ayoubi

Impaginazione e photo editing:

B-Plan,
Cologno Monzese (MI)

Stampa:

Stabilimento Tipografico De
Rose, Montalto Uffugo (CS)

Fotografie:

Casateonline.it
Laura Caldirola
Giorgio Casiraghi
Matteo De Santi
Stefano Maddaloni
Ernesto Motto
Claudio Sanvito
Luigi Adriano Sanvito
Francesca Viganò
Giulia Viganò

Hanno collaborato a questo numero:

Giorgio Casiraghi
Maria Teresa Colombo
Roberta Colzani
Arianna D'Antino
Egizia Donghi
Eleonora Frigerio
Stefano Maddaloni
Ilaria Moroni
Ernesto Motto
Simone Perego
Luca Pozzi
Luca Rigamonti
Claudio Sanvito
Maria Grazia Scaccabarozzi
Gruppo Consiliare "Insieme
per Monticello"
Gruppo Consiliare
"Rinnoviamo Monticello"



LA MEMORIA, I BAMBINI, LA SPERANZA



Il 21 febbraio 2018 mi auguro possa diventare per i ragazzi delle nostre scuole una data importante e che possa lasciare un piccolo segno nella loro vita, come per tanti di noi rimangono indelebili nelle memorie quel 16 marzo 1978 e i successivi cinquantacinque giorni di angoscia e di paura a seguito dell'uccisione dei cinque uomini della scorta di Aldo Moro, del suo rapimento e del suo assassinio.

Infatti, grazie all'intervento della dottoressa Ilaria Moroni, storica e vicepresidente dell'Istituto Flamigni di Roma che la figlia di Aldo Moro, Maria Agnese, ci ha indicato per questo giorno di ricordo e che con piacere abbiamo invitato e ospitato, abbiamo un'immagine di Aldo Moro non solo come politico, ma soprattutto come un uomo che amava il proprio Paese, la sua famiglia e l'insegnamento.

Le tragiche immagini dello statista prigioniero nel covo delle Brigate Rosse e del ritrovamento del suo corpo senza vita in una macchina, spero possano essere sostituite dalla figura di Aldo Moro, realizzata nell'atrio della nostra Scuola Primaria e riportata nella copertina di questo numero di "Iniziativa".

Il dipinto raffigura un Aldo Moro sereno che, seduto tranquillo come un nonno su una panchina, sembra attendere e accogliere i nostri bambini e tutti coloro che frequentano la scuola, tenendo tra le mani il testo della nostra Costituzione. Questa, è un'immagine che, infondendo calma e serenità, contrasta con la frenesia della nostra società in cui tutto è veloce, dove la fretta impellente anima tutti noi e il fermarsi a riflettere e a meditare prima di prendere una decisione viene visto come un segno di debolezza e inefficienza.

Forse dovremmo, nel ricordare Aldo Moro, riscoprire l'importanza dell'attesa e far nostra questa sua frase: *"Per fare le cose occorre il tempo che occorre"*.

Il Sindaco
Luca Rigamonti

CONTATTI E ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI ASSESSORI

SINDACO dr. LUCA RIGAMONTI

Bilancio, Sicurezza, Polizia Locale, Personale, Affari Generali, Protezione Civile
Tel: 039.9231617 Fax: 039.9206887
affarigenerali@comune.monticellobrianza.lc.it
Riceve: sabato 09.30-12.30 (possibilmente su appuntamento)

GIORGIO CASIRAGHI

Vicesindaco - Assessore ai Lavori Pubblici, Decoro e arredo urbano, Manutenzione parchi e giardini, Patrimonio immobiliare, Sistema informatico
lavoripubblici@comune.monticellobrianza.lc.it
Riceve: martedì su appuntamento

Dr.ssa MARIA TERESA COLOMBO

Assessore ai Servizi alla Persona, all'Istruzione e all'Educazione, Famiglia, Lavoro ed occupazione
Tel. 039.9231616
istruzioneecultura@comune.monticellobrianza.lc.it
Riceve: martedì 16.30-18.30

MASSIMO MOTTADELLI

Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Ecologia, Tutela e sostenibilità del Territorio e Promozione del risparmio energetico
edilizia privata@comune.monticellobrianza.lc.it
Riceve: su appuntamento

MARIA GRAZIA SCACCABAROZZI

Assessore alla Cultura, Tempo libero, Relazioni interculturali, Identità e tradizioni locali, Biblioteca, Valorizzazione delle Associazioni e Realtà locali, Sport
Tel. 039.9231616
istruzioneecultura@comune.monticellobrianza.lc.it
Riceve: su appuntamento

RESTYLING AL PIAZZALE DEL MUNICIPIO

Giorgio Casiraghi - Assessore Lavori Pubblici



Nel corso del 2012 si era proceduto alla sistemazione della pavimentazione del piazzale del Municipio nelle zone particolarmente dissestate. Ora, a distanza di alcuni anni, anche la restante parte del

piazzale ha presentato dei problemi con i cubetti in porfido e le lastre in granito poiché rotte o da sigillare in quanto poste su un fondo poco stabile e usurate dal tempo e dall'utilizzo. Per tali motivi, partendo dalla realizzazione di un fondo del piazzale in calcestruzzo con rete metallica, come nell'intervento posto in essere nel 2012, si è proceduto a rifare la pavimentazione del piazzale riutilizzando gran parte del materiale già presente e sostituendo quello rotto e non più utilizzabile. Nel rifacimento è stata altresì sostituita una griglia di raccolta acque proveniente dal sagrato della Chiesa di Sant'Agata. L'importo complessivo quantificato in circa € 23.000,00 è stato finanziato con le entrate degli oneri di urbanizzazione.

A completamento del *restyling* verrà riqualificata anche l'aiuola di fronte al piazzale, sotto la mura del sagrato della chiesa, ora quasi completamente spoglia, se non fosse per la presenza di cinque esemplari di cipresso dell'Arizona. ■

SCUOLA SECONDARIA: NUOVO ASPETTO PER LA PISTA DI ATLETICA

Giorgio Casiraghi - Assessore Lavori Pubblici

Nei primi mesi di questo 2018 si è realizzato un intervento di rifacimento della pista di atletica esistente nell'area esterna della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La pista è costituita da sei corsie con due lunghezze (80 metri lineari e 60 metri lineari) dalla larghezza complessiva di 7 metri e 30 cm, con un fondo in cemento colorato, notevolmente usurato dall'uso nel tempo.

L'intervento realizzato ha comportato la sistemazione del sottofondo, la creazione di una pavimentazione in gomma sintetica a manto continuo, costituita da due strati, un manto di usura e un tappeto di base, antiscivolo ed anti trauma e comprende, altresì, la verniciatura delle righe che separano le corsie.

Anche in questo caso, l'importo complessivo quantificato in € 33.000,00 è stato finanziato con le entrate degli oneri di urbanizzazione.



Nel mese di maggio la scuola organizzerà con i suoi alunni gare sprint da 60 metri e 80 metri e si svolgerà un'inaugurazione della rinnovata pista di atletica. ■

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Un 2017 all'insegna della stabilità

Luigi Adriano Sanvito

La popolazione residente nel comune di Monticello nel corso dell'anno 2017, è rimasta sostanzialmente stabile aumentando di sole 2 unità rispetto all'anno precedente. È questo il dato evidenziato dall'annuale statistica della popolazione residente al 31/12/2017 predisposta dall'Ufficio Servizi Demografici.

Questi dati ci consentono di fare alcune considerazioni:

- nell'anno 2017 sono nati 5 bambini in più rispetto all'anno 2016 (da 27 a 32) mentre è aumentato di un'unità il numero dei deceduti (da 50 a 51). Il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane sempre negativo (-19) ben oltre il livello di crescita zero;
- il saldo sociale (differenza tra iscritti per immigrazione da altro comune o dall'estero e cancellati per emigrazione in altro comune o all'estero) è invece ancora una volta positivo (+21) anche se in misura inferiore all'anno precedente.

Risulta quindi evidente che a mantenere stabile la popolazione del comune contribuisce l'immigrazione da altri comuni o dall'estero.

Gli iscritti nell'anagrafe della popolazione del comune di Monticello al 31/12/2017 sono pertanto 4227 con prevalenza

della popolazione di sesso femminile (2167) rispetto a quella maschile (2060).

La popolazione straniera nel nostro comune è invece leggermente diminuita passando da 343 unità a 337 e rappresenta il 7,97% della popolazione residente complessiva.

Anche qui abbiamo una prevalenza della popolazione di sesso femminile (187) rispetto a quella di sesso maschile (150).

I matrimoni nel 2017 sono aumentati di 7 unità rispetto all'anno 2016 con prevalenza di quelli civili (13) rispetto ai matrimoni religiosi (5). ■

MOVIMENTO POPOLAZIONE ANNO 2017

	anno 2017			anno 2016			Differenza +/-		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Popolazione al 1° gennaio</i>	2059	2166	4225	2063	2152	4215			
Nati	20	12	32	10	17	27	10	-5	5
Morti	25	26	51	24	26	50	1	0	1
diff. nati/morti	-5	-14	-19	-14	-9	-23			
Iscritti	86	76	162	77	86	163	9	-10	-1
Cancellati	80	61	141	67	63	130	13	-2	11
diff. immigrati/emigrati	6	15	21	10	23	33			
Incremento/decremento	1	1	2	-4	14	10			
<i>Popolazione al 31 dicembre</i>	2060	2167	4227	2059	2166	4225	1	1	2
Matrimoni civili	13			7			6		
Matrimoni religiosi	5			4			1		
Unioni civili	0			0			0		
Cittadinanze	6	12	18	12	11	23	-6	1	-5
STRANIERI RESIDENTI	150	187	337	157	186	343	-7	1	-6

"FRECCIA", LA MASCOTTE DEL PARCO VALLE LAMBRO, HA TROVATO CASA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "LO SCOIATTOLO ROSSO"



*Avv. Eleonora Frigerio
Presidente Parco Regionale
della Valle del Lambro*



Il 2018 si è aperto per il Parco Valle Lambro e per il Plis Agricolo della Valletta con un'importante novità. Il 24 gennaio è stata firmata la convenzione tra le otto Amministrazioni Comunali che compongono l'area tutelata dal Plis e il Parco Valle Lambro. Sottoscrivere l'accordo è stata la naturale conseguenza di un rapporto nato sul territorio per la difesa dell'ambiente e che ora ha trovato una forma più articolata di collaborazione.

Attraverso la convenzione, per i prossimi tre anni, verranno attuate azioni concrete per salvaguardare gli ecosistemi dell'area a cavallo tra le province di Monza e della Brianza e di Lecco in attuazione della Legge Regionale di Riforma del Sistema delle Aree Protette che introduce per i Parchi la possibilità di svolgere in forma associata le attività gestionali e tecniche.

Tra le tante attività di tutela che svolge il Parco la più significativa è certamente quella dedicata allo scoiattolo rosso che viene attuata attraverso un "Life", il programma

internazionale sostenuto da Regione Lombardia e da numerose Università, con il supporto dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente.

Per questo motivo e soprattutto per la sua importanza, il Parco Valle Lambro ha scelto lo scoiattolo rosso "Freccia" come sua mascotte. Dunque il primo momento ufficiale del Parco sul territorio del Plis non poteva non essere che a Monticello: grazie all'invito del Primo Cittadino Luca Rigamonti, in data 8 febbraio, è stato possibile incontrare, insieme alle Gev, (le Guardie Ecologiche Volontarie), la Scuola dell'Infanzia e Centro di Prima Infanzia "Lo Scoiattolo Rosso", un'importante realtà educativa locale. L'incontro con i piccoli alunni ha rinnovato una delle più longeve tradizioni del Parco. Una manifestazione che si ripete tutti i mesi di settembre all'inizio dell'anno scolastico quando il Parco incontra e augura ai circa 5 mila Remigini dei Comuni dell'Ente Regionale un buon anno scolastico con "Freccia", il nostro speciale portafortuna. Abbiamo quindi voluto portare la nostra mascotte "Freccia" anche ai bambini di Cortenuova di Monticello che ci hanno accolto con gioia e un po' di eccitazione, pronti ad iniziare la nuova avventura della scoperta del Parco! ■



DIFFERENZIARE BENE È IMPORTANTE E... GRATIFICANTE!

L'impegno dei Monticellesi è stato premiato.

Luca Pozzi - Consigliere Comunale con delega all'Ecologia

La SILEA (Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente) ha comunicato a tutti i Sindaci dei Comuni soci l'attribuzione del premio per lo smaltimento dei rifiuti urbani residuali per l'anno 2017. Il premio a disposizione è stato quantificato complessivamente in € 93.841,19 per i Comuni della Provincia. Il Comune di Monticello Brianza ha ricevuto un premio di € 2.603,06 pari circa al 2,8% del totale.

Il godimento del premio spetta ai Comuni virtuosi che, da una parte sono riusciti a rimanere sotto la quota stabilita di rifiuti urbani residuali (non riciclabili/sacco trasparente), e dall'altra hanno conferito un rifiuto urbano non residuale (riciclabile/sacco viola) di alta qualità per la bassa presenza di frazione estranea.

La quota fissata di rifiuti urbani residuali per abitante ogni 10 mesi è di 118,88 kg. La frazione estranea massima per i rifiuti urbani non residuali è del 10% per il multimateriale pesante, del 18% per il multimateriale leggero e del 2,5% per la frazione umida.

Il nostro Comune nel 2017 era nel bacino del multimateriale pesante, mentre dal 2018 è nel bacino del multimateriale leggero.

I dati del Comune di Monticello Brianza sono positivi: i 4225 abitanti risultanti al 31/12/2016, hanno prodotto nel periodo considerato di 10 mesi 370.010,00 kg di rifiuti residuali, che

significano 87,57 kg di rifiuto non riciclabile per abitante.

Ogni cittadino ha prodotto pertanto 31,31 kg di rifiuti in meno rispetto alla quota stabilita che a livello comunale significa una minore produzione di 132.258 kg di rifiuti.

SILEA premia tale risparmio 19,682 €/t per cui la quota spettante a Monticello Brianza è di € 2.603,06. Anche la qualità del rifiuto riciclabile è stata molto positiva.

Tra i 90 Comuni Soci di Silea, Monticello Brianza si piazza è nella top 15 degli Enti maggiormente premiati, classificandosi al 14° posto. Questi dati ci permettono di valutare il peso e la qualità della raccolta di rifiuti nel nostro paese.

Tali dati sono confortanti, ma bisogna considerare la nostra situazione come un punto di partenza e non un punto di arrivo, perché tanto si può ancora migliorare. L'introduzione della raccolta differenziata di carta e cartone con il secchiello giallo e l'introduzione del sacco viola leggero deve essere uno stimolo ad una sempre più accurata gestione dei rifiuti. ■

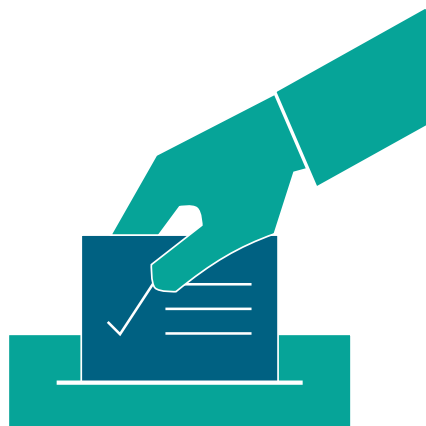


ELEZIONI POLITICHE DEL 4 MARZO

Ecco i risultati a Monticello

RISULTATI DELL'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Votanti	2613	
Schede bianche	44	1,68
Schede nulle	72	2,76
Schede con voti contestati e provvisoriamente non assegnati	24	0,92
Voti validi	2473	94,64
		100,00



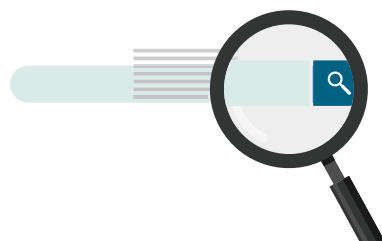
CANDIDATO	Voti al candidato e a una lista collegata	Voti solo per il candidato	%	LISTE COLLEGATE	Voti alle liste collegate	%
MATRALE Francesco	2	0	0,08	PARTITO VALORE UMANO	2	0,08
SOLDI Paola	6	1	0,24	10 VOLTE MEGLIO	5	0,21
LUPI Maurizio Enzo	1319	32	53,34	LEGA	789	33,11
				FORZA ITALIA	386	16,20
				NOI CON L'ITALIA - UDC	42	1,76
				FRATELLI D'ITALIA	70	2,94
SALA David	14	1	0,57	CASA POUND ITALIA	13	0,55
SALA Giancarlo	13	2	0,53	POTERE AL POPOLO	11	0,46
MAGGIONI Daniele	4	0	0,16	BLOCCO NAZIONALE LIBERTÀ	4	0,17
ZARKOV Vesna	4	0	0,16	GRANDE NORD	4	0,17
BAIGUINI Angelo Luigi	445	26	17,99	MOVIMENTO 5 STELLE	419	17,58
BOMBARDIERI Sara	7	0	0,28	PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	7	0,29
BARGARDI Anna Lina	3	0	0,12	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO-ALA	3	0,13
GATTI Adele	571	22	23,09	PARTITO DEMOCRATICO	452	18,97
				+ EUROPA CON EMMA BONINO	76	3,19
				CIVICA POPOLARE LORENZIN	6	0,25
				ITALIA EUROPA INSIEME	15	0,63
CICCONI Serena	20	1	0,81	ITALIA AGLI ITALIANI	19	0,80
BURLANTI Valter	4	1	0,16	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	3	0,13
VISMARA Matteo	61	4	2,47	LIBERI E UGUALI CON PIETRO GRASSO	57	2,39
	2473	90	100,00		2383	100,00


RISULTATI DELL'ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Votanti	2430	
Schede bianche	38	1,56
Schede nulle	81	3,33
Schede con voti contestati e provvisoriamente non assegnati	19	0,78
Voti validi	2292	94,32
		100,00

CANDIDATO	Voti al candidato e a una lista collegata	Voti solo per il candidato	%	LISTE COLLEGATE	Voti alle liste collegate	%
CONSONNI Achille	27	1	1,18	ITALIA AGLI ITALIANI	26	1,16
AMATO Massimiliano	9	2	0,39	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	7	0,31
BARTESAGHI Cristina	538	18	23,47	CIVICA POPOLARE LORENZIN	9	0,40
				ITALIA EUROPA INSIEME	15	0,67
				+ EUROPA CON EMMA BONINO	75	3,35
				PARTITO DEMOCRATICO	421	18,82
FAGGI Antonella	1207	15	52,66	NOI CON L'ITALIA - UDC	34	1,52
				FRATELLI D'ITALIA	78	3,49
				LEGA	687	30,71
				FORZA ITALIA	393	17,57
MONTANELLI Marcello	15	0	0,65	CASA POUND ITALIA	15	0,67
SANSONE Anna	4	0	0,17	PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	4	0,18
NASATTI Barbara	57	2	2,49	LIBERI E UGUALI CON PIETRO GRASSO	55	2,46
KRASOVSKI Salvatore	10	2	0,44	POTERE AL POPOLO	8	0,36
RATTI Manuela	425	15	18,54	MOVIMENTO 5 STELLE	410	18,33
	2292	55	100,00		2237	100,00

Questi dati ed anche i risultati finali delle Elezioni Regionali nel Comune di Monticello Brianza sono consultabili sul sito www.comune.monticellobrianza.it



A TU PER TU CON GRAZIA SCACCABAROZZI

Conosciamo il nuovo Assessore alla Cultura

Silvia Cereda – Direttore di Redazione



Maria Grazia Scaccabarozzi ricopre dalla fine del 2017 il ruolo di Assessore alla Cultura e al Tempo Libero, subentrando con tutte le deleghe a Massimo Mottadelli, ora Assessore all'Urbanistica, a seguito dell'avvicendamento avvenuto in Giunta Comunale di Pietro Giussani, ex Vice-sindaco, dimessosi per motivi

personali come annunciato nel numero precedente. Con questa intervista intendiamo presentarla ai Monticellesi.

Maria Grazia, ci parli brevemente di Lei...

Sono nata a Lecco il 22 gennaio 1968, ho compiuto da poco 50 anni. Sono cresciuta a Monticello, dove risiedo tutt'ora. Sono sposata e ho un bambino di 11 anni. Ho lavorato vent'anni come impiegata poi ho scelto di fare la mamma a tempo pieno.

Lei ricopriva già il ruolo di Consigliere Comunale; da quanto tempo è legata al Gruppo Rinnoviamo Monticello? Qual è il Suo rapporto con la politica?

Ho appoggiato la lista "Rinnoviamo Monticello" fin dalla sua scesa in campo nel 2009; dal 2014 faccio parte attivamente del gruppo, inizialmente con il ruolo di Consigliere Comunale e dalla fine del 2017 con l'incarico di Assessore alla Cultura con varie deleghe tra cui lo Sport. Ho trovato in questo gruppo persone professionali e con tanta voglia di fare. Alcuni li conosco da sempre, altri ho avuto il piacere di scoprirli. Amo il mio paese e per me fare politica non è altro che prendersi cura, in senso ampio, del bene della Comunità. Per questo ho voluto avvicinarmi alla vita sociale e alla politica vera, quella che ascolta la gente e i suoi problemi.

In poche parole, quali sono le caratteristiche che dovrebbe avere un buon assessore per svolgere al meglio la sua missione?

Impegno costante, responsabilità, professionalità e dedizione.

L'Assessore Mottadelli Le ha passato definitivamente il testimone; come ha vissuto il passaggio di consegne?

L'Assessore Mottadelli mi ha affiancata con molta attenzione nei diversi momenti di passaggio, introducendomi personalmente ai vari "tavoli" e rendendo così meno difficile il mio inizio. Sono sicura che in qualsiasi momento posso contare sul suo supporto e colgo l'occasione per ringraziarlo.

Come considera il rapporto con il Consorzio Brianteo Villa Greppi, con il Tavolo degli Assessori e con la nostra componente del C.d.A., dott.sa Lucia Urbano?

L'Assessorato monticellese ha sempre partecipato in modo costante e attivo al Tavolo degli Assessori alla Cultura del Consorzio Brianteo Villa Greppi; personalmente intendo continuare a tener vivo questo rapporto che ci permette di offrire pacchetti culturali e di aggregazione di alta qualità. In relazione a ciò, il rapporto con la dott.sa Lucia Urbano, nostra rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si sta rivelando prezioso e fondamentale.

Un assessore donna alla Cultura non può che portare maggiori sensibilità ed attenzione alla realtà femminile, ovviamente in relazione a quanto Le compete. Quali sono le Sue aspettative e i Suoi obiettivi?

Il termine "cultura" deriva dal verbo latino "colere", coltivare. Vorrei proseguire il lavoro di chi mi ha preceduta coltivando momenti di aggregazione, attraverso

l'organizzazione di eventi e iniziative con l'obiettivo di far cogliere "pezzetti di cultura" al maggior numero di persone possibili, portando la sensibilità che le donne hanno, in totale sinergia con la nostra bibliotecaria Maria Carla Sironi.

Lo stare insieme giova allo spirito e permette, anche se per breve tempo, di abbandonare i problemi che la vita riserva. È questo uno dei miei principali obiettivi. Sto inoltre iniziando a conoscere le varie associazioni sportive del territorio e cercando di comprendere le loro esigenze. Poter essere per loro un valido

supporto è per me un altro obiettivo primario. ***Ringraziandola per la disponibilità a incontrarci, Le chiedo di salutarci con un appello ai Monticellesi.***

Invito i Monticellesi ad avvicinarsi alle varie iniziative che l'Assessorato proporrà in questo 2018 con la collaborazione di Biblioteca e Associazione Amici del Teatro. Esse rappresentano occasioni di crescita culturale da condividere insieme, vivendo appieno la vita del nostro bel paese.

Di seguito ne appuntiamo qualcuna... ■



16
maggio

Inaugurazione Pista di Atletica
preceduta dalle gare sprint con gli atleti dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Monticello e Missaglia

Area esterna della
Scuola Secondaria
di 1° grado "G. Casati"
in via Diaz

2
giugno

Festa della Repubblica 2018
Consegna ai neo diciottenni dei simboli della Repubblica Italiana, la Costituzione e la Bandiera Tricolore, cerimonia accompagnata dalla musica del corpo bandistico Santa Cecilia di Besana in Brianza

Parco della
Limonera / Villa Nava,
via Sirtori



22
giugno

Questo Otello è tutta un'altra storia
Spettacolo teatrale all'aperto - I "Ronzinante" tornano dopo i grandi successi di 1,2,3 Shakespeare, Cyrano de Bergerac in salsa comica per divertire ed emozionare ancora.

Parco della Limonera,
via Sirtori

7
luglio

Griglia party
La prima, unica e inimitabile festa coi i giovani di Monticello Brianza e il gruppo Alpini di Torrevilla. Ottimo cibo, ottima birra, ottima musica... tutto ciò che serve per divertirsi tra amici!

Scuola secondaria di
primo grado "G. Casati"
in via Diaz

9
settembre

La Camminata dei Puffi
Allegria, divertimento e tante sorprese per tutti i bambini e le loro famiglie. Dopo la camminata nel bosco, rallegrata dalla storia del gruppo teatrale di Monticello, si terrà un pic-nic.

Cascina Usignolo
a lato della
strada Provinciale
verso Barzanò

RINNOVATO IL PROTOCOLLO PER LE BORSE LAVORO PER IL 5° ANNO

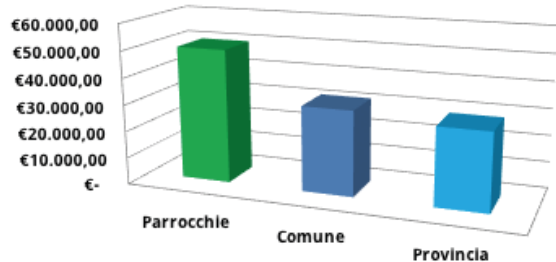
Un percorso virtuoso di promozione del lavoro

Maria Teresa Colombo – Assessore Servizi alla Persona

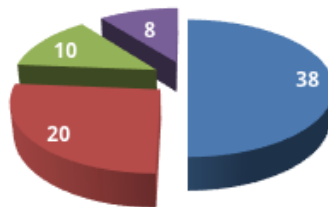
Sono passati 4 anni dalla stipula del primo accordo tra le Parrocchie, il Comune e la Provincia di Lecco per attivare a favore dei residenti/domiciliati a Monticello Brianza lo strumento della Borsa Sociale Lavoro. Questo è il bilancio in termini numerici:

- Borse sociali lavoro attivate per n. 38 persone;
- Risorse messe a disposizione della Provincia € 29.000;
- Risorse messe a disposizione del Comune € 31.800;
- Risorse messe a disposizione dalle Parrocchie € 50.057;
- Borse sociali lavoro concluse con un contratto di lavoro a tempo determinato/ indeterminato: n. 20 e n. 10 in corso di svolgimento.

Ma al di là dei numeri occorre sottolineare che grazie a questo protocollo ben 38 persone hanno potuto ritornare nel mondo del lavoro o iniziare ad affacciarvisi, acquistando fiducia in se stessi. Gli è stata data, infatti, l'occasione di mettersi in gioco oltre alla possibilità di conseguire un'entrata economica per se stessi e i propri nuclei familiari. Per oltre la metà di coloro che hanno beneficiato della Borsa Lavoro, l'esperienza si è poi trasformata in un impiego a tempo determinato



	Parrocchie	Comune	Provincia
■ €	€50.057,00	€31.800,00	€29.000,00



Soggetti interessati

- attivate per soggetti
- concluse con contratto lavoro
- in corso
- concluse senza contratto

o indeterminato raggiungendo pienamente l'obiettivo di questo strumento. Sono questi i presupposti che hanno indotto il Comune di Monticello Brianza e le tre Parrocchie ad aderire nuovamente al Protocollo proposto della Provincia di Lecco anche per l'anno 2018, mettendo a disposizione le indispensabili risorse economiche. Un ringraziamento va ai Parroci, Don Gabriele prima, e ora Don Marco, a Don Valentino e i parrocchiani che hanno creduto all'iniziativa e messo a disposizione una somma di circa € 50.000,00, ai funzionari della Provincia per la professionalità dimostrata nel gestire il progetto e ai Consiglieri Provinciali delegati al tema del lavoro per l'aver portato avanti il Protocollo riservando delle importanti risorse economiche e alle Aziende del territorio che hanno saputo accogliere ed insegnare a molte persone una professione, aderendo al progetto loro proposto.

Proseguiamo in modo convinto anche nell'anno 2018 con un'efficace politica attiva del lavoro. ■

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO AI RAGAZZI MERITEVOLI

Giulia Viganò



Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Monticello ha consegnato 12 borse di studio a studenti universitari e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le varie borse di studio sono state dedicate a cinque amici noti a tutta la Comunità; le borse di studio degli universitari erano in memoria di Fiorenzo Magni e del Cavalier Carlo Giuseppe Agrati, quelle dei ragazzi della scuola superiore a ricordo di Antonietta e Giuseppe Brunelli, coniugi innamorati e amati dalla comunità, e quelle dei ragazzi delle scuole medie intitolate a Giovanni Giussani, poeta ed imprenditore. In data 20 gennaio i ragazzi più meritevoli sono stati invitati presso la Biblioteca Comunale di Monticello per la consegna.

Un pomeriggio interamente dedicato a loro, che hanno fatto tanto per raggiungere ognuno i propri obiettivi. Insieme al Sindaco era presente l'Assessore all'Istruzione Maria Teresa Colombo, entrambi felici nel riconoscere i meriti dei singoli ragazzi. Dodici studenti che hanno reso concreto il valore dell'Istruzione, dimostrando che dedizione e spirito di sacrificio ripagano sempre.

Complimenti a tutti!

Ad essere premiati sono stati:

- Riccardo Corbetta, laureatosi in "Economia e Commercio" con un punteggio di 110
- Giulia Sanvito, laureatasi in "Interpretariato" con un punteggio di 110 e lode
- Amina El Ayoubi diplomata con votazione 97/100
- Leonardo Esposito diplomato con votazione 93/100
- Michele Oggioni diplomato con votazione 93/100
- Alice Brivio licenziata con votazione 10/10
- Gabriele Casati licenziato con votazione 9/10
- Stella Confalonieri licenziata con votazione 9/10
- Gaia Grifa licenziata con votazione 9/10
- Fabio Maggioni licenziato con votazione 10/10
- Arianna Marengoni licenziata con votazione 10/10
- Irene Proserpio licenziata con votazione 9/10



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 DEL COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA

Dr. Luca Rigamonti – Sindaco con delega al Bilancio

Il Bilancio di previsione anno 2018 del Comune di Monticello Brianza, che è stato presentato al Consiglio Comunale il 23 marzo e che è stato esaminato in data 28 marzo, tiene conto della politica di Bilancio che questa Amministrazione Comunale ha portato avanti in questi anni.

Uno dei cardini della politica di bilancio è l'esclusiva destinazione delle entrate per permessi da costruzione per finanziare le spese di investimento, mentre le spese correnti sono coperte con le entrate di natura corrente, come è opportuno sia, per avere un bilancio sano. Sul fronte della politica tributaria abbiamo un segnale che va nella direzione della riduzione dell'imposizione locale; infatti abbiamo deciso di procedere all'innalzamento della soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF da € 12.000,00 a € 15.000,00, per cui si avrà un numero maggiore di contribuenti che non verseranno questa imposta, appunto tutti coloro che hanno un reddito sino a € 15.000,00 all'anno, rispettando così, il principio della capacità contributiva che prevede che chi ha un reddito più alto deve contribuire di più alle spese del Comune. Tutto ciò nonostante una riduzione di € 23.000 dei trasferimenti da parte dello Stato, infatti il fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà nazionale passa da € 583.000,00 a € 560.000,00.

ENTRATE CORRENTI		SPESE CORRENTI	
Titolo I - tributi	€ 2.226.732,00	Titolo I - Spese correnti	€ 2.606.345,02
Titolo II - trasferimenti correnti	€ 85.224,00	Titolo III - Rimborsi di prestiti	€ 192.568,00
Titolo III - entrate extra tributarie	€ 450.165,00		
Fpv applicato bilancio correnti	€ 36.792,02		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 2.798.913,02	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.798.913,02
EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE			

Sul fronte delle entrate dobbiamo registrare che non vi è più il contributo del tesoriere (- € 5.500,00), mentre si registra un introito derivante dalla legge sulla "Buona scuola", per coprire una parte delle spese già sostenute dall'Amministrazione Comunale per l'educazione dei bambini da 0 a 6 anni, risorse però limitate nel tempo, e il rimborso dell'I.M.U. dovuta sul compendio del centro natatorio di Barzanò pari ad € 4.169,00.

In relazione alle spese correnti si è tenuto conto della previsione dei costi per il rinnovo del contratto dei dipendenti comunali di circa € 21.000,00 e l'incremento degli oneri per il servizio di tesoreria, anche se complessivamente abbiamo una riduzione delle spese correnti rispetto ai dati assestati del 2017. In merito alle spese di investimento previste nel bilancio per questo fine di legislatura, comprendente gli anni 2018 e parte del 2019, si pone attenzione, in particolare, alle seguenti opere:

1. la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del capoluogo e la costruzione di circa 70 loculi e 16 ossari, il cui costo è stimato in circa € 230.000,00;
2. il completamento della rotatoria sulla SP 54 che incrocia la via Roma e la via J. della Quercia, con la finitura delle aiuole e l'asfalto dell'intera zona interessata dalla rotatoria;
3. l'asfaltatura e la relativa segnaletica orizzontale delle vie interessate dal rifacimento della rete acquedotto, il cui costo è stato a totale carico del gestore Lario Reti Holding;

4. la realizzazione di una nuova copertura per la palestra della scuola media, risolvendo in modo definitivo i problemi di infiltrazione e completando la riqualificazione energetica dei soffitti della struttura.



ENTRATE STRAORDINARIE			SPESE D'INVESTIMENTO		
Titolo IV – entrate in conto capitale	€	307.000,00	Titolo II – Spese in conto capitale	€	757.810,28
Titolo VI – entrate accensione prestiti	€	230.000,00			
Fpv applicato bilancio investimenti	€	220.810,28			
TOTALE ENTRATE C / CAPITALE	€	757.810,28	TOTALE SPESE C / CAPITALE	€	757.810,28
EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI					

Per il finanziamento di tali interventi, si terrà conto:

1. dell'importo disponibile dell'avanzo di amministrazione derivante dal conto consultivo 2017 che approveremo nei prossimi mesi;
2. dello spazio finanziario richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e concesso al Comune con lo sbloccascuole 2018, ovvero € 231.000,00, che ci permetterà di realizzare l'intervento presso la palestra della scuola media.

Per la maggior parte delle opere di investimento si intende utilizzare risorse proprie, evitando così di ricorrere all'indebitamento che in tutti questi anni è stato notevolmente ridotto passando dalla somma di € 3.977.008,00 alla somma di € 1.434.412,00 a fine 2017 con una riduzione di oltre 2.500.000 € ovvero circa il 64% in meno e portando così il debito pro abitante da € 879,23 a € 339,34 come di evince dalla tabella sotto riportata.

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	€ 3.977.008	€ 3.727.964	€ 3.468.253	€ 3.199.547	€ 2.840.118	€ 2.362.109	€ 2.082.676	€ 1.789.061	€ 1.615.208
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	€ 249.044	€ 259.711	€ 268.706	€ 359.430	€ 478.010	€ 279.434	€ 293.615	€ 173.853	€ 180.796
Totale fine anno	€ 3.727.964	€ 3.468.253	€ 3.199.547	€ 2.840.118	€ 2.362.108	€ 2.082.675	€ 1.789.061	€ 1.615.208	€ 1.434.412
Debito medio per abitanti	€ 879,23	€ 822,25	€ 756,57	€ 672,54	€ 557,10	€ 488,43	€ 419,57	€ 380,94	€ 339,34

Come prevedono i documenti contabili nel bilancio, si fa riferimento anche agli anni 2019 e 2020, per i quali sono rispettati i principi ragionieristici in vigore e viene mantenuto un equilibrio sia nella parte

corrente che in quella di investimento. L'obiettivo raggiunto è quello di erogare dei servizi comunali per assicurare una buona qualità della vita dei cittadini di Monticello Brianza. ■



Eccoci a dover commentare per il quarto anno consecutivo un bilancio di previsione fotocopia dei precedenti. Il Sindaco lo definisce *sano*, ma noi notiamo ancora un avanzo di amministrazione in continuo aumento e un'impostazione volta a un contenimento dei costi e non a una lungimiranza amministrativa.

ENTRATE: apprezziamo la decisione di alzare la soglia di esenzione Irpef per le famiglie a reddito più basso da 12.000 a 15.000 € annui; invece la TARI, per legge, viene interamente coperta dalle tasse pagate dai cittadini e le restanti tasse comunali sono rimaste invariate.

INDEBITAMENTO del comune: quello correlato ai mutui in corso, si è ridotto, ma non solo per merito dell'Amministrazione; infatti il mutuo più consistente (quello della ristrutturazione della casa di riposo) viene coperto quasi per intero dall'affitto che la stessa versa al Comune (circa 120.000 € annui) e i mutui legati all'acquedotto e alle fognature sono stati presi in carico in toto da Idrolario.

INVESTIMENTI: evidenziamo la realizzazione di alcuni lavori tra cui il rifacimento del tetto della palestra della scuola

media e la sistemazione della zona esterna con nuovi spazi sportivi; il tutto grazie al decreto *sbloccascuola2018* che ha permesso a molti comuni della zona di sbloccare risorse proprie, senza alcuna erogazione di contributi statali.

Finalmente è stata realizzata la rotatoria di via Montegrappa: nonostante la iniziale perplessità sulle dimensioni ridotte, il traffico è migliorato. Non è chiaro però come mai, pur trattandosi di una strada provinciale, il costo dell'opera sia ricaduto sui Monticellesi.

Siamo ancora in attesa che vengano sistemate via Battisti, sempre che arrivino il progetto definitivo del marciapiede e il benessere dei Comuni limitrofi, e via Roma, dove è Idrolario a non voler mettere mano ai sottoservizi (fognature e acquedotto) da realizzare prima di asfaltare la strada. Invece per altre opere, come la "distruzione" del campo del Magritto e l'ascensore di Via Volta, i soldi sono stati trovati.

CONCLUSIONE: abbiamo votato contro il bilancio di previsione perché non condividiamo l'operato dell'Amministrazione Rigamonti e il suo mancato coinvolgimento delle minoranze, spesso informate delle decisioni prese direttamente in Consiglio Comunale. Un esempio è stata la revisione dello statuto per il quale abbiamo sì lavorato con la maggioranza ma che, a un anno dalla conclusione dei lavori, non è stato ancora portato in Consiglio Comunale. ■

*Gruppo consigliere
"Insieme per Monticello"*



Sono oramai otto i bilanci di previsione che questo gruppo propone al Consiglio Comunale per la loro approvazione, e gli effetti positivi della politica di bilancio, accorta ed attenta, sono sotto gli occhi di tutti i cittadini.

Il primo dato eclatante è rappresentato dalla notevole riduzione del debito del Comune che è passato da quasi € 4.000.000 a circa € 1.134.000 al 31/12/2017, infatti, in questi anni, con la nostra Amministrazione, si sono rimborsati oltre € 2.500.000,00.

Il debito per ogni monticellese, quindi, è passato da € 879,23, a € 339,34, rispettivamente dal 2009 al 2017. A fronte di ciò, lasceremo il Comune con i debiti ridotti di circa 2/3 (- 65%) rispetto a come lo abbiamo trovato. Non abbiamo acceso, fino ad oggi, nessun mutuo, pur realizzando importanti opere pubbliche e portando avanti interventi per manutenzione straordinaria per la somma complessiva di oltre € 5.000.000,00.

Il secondo elemento che si evince dalla lettura del bilancio è rappresentato dalla dinamicità e dall'attenzione della nostra Amministrazione

che, affiancata dalla professionalità dagli uffici comunali, ci ha permesso, anche per il 2018, di predisporre una completa richiesta di uno spazio finanziario di € 231.000,00 per porre in essere l'intervento riguardante la nuova copertura della palestra della scuola media, possibilità che ci è stata concessa. Tale risultato è stato ottenuto programmando, anche durante il periodo natalizio, gli atti necessari da parte dei nostri uffici.

Un ultimo punto è da dedicare alle opere pubbliche.

Se si verificheranno tutte le ipotesi di entrata elaborate dai nostri responsabili, potremmo, nel corso di questo ultimo scorcio di legislatura, portare a termine le opere che ci siamo prefissati e che ci permetteranno di lasciare un patrimonio immobiliare valorizzato ai Monticellesi.

Si tratta, appunto della nuova copertura della palestra della scuola media, dell'ampliamento del cimitero di Monticello con la realizzazione di loculi e ossari per i prossimi anni, il completamento della rotatoria tra la SP 54, via

Roma e via J. Della Quercia e la riasfaltatura di alcune vie comunali interessate lo scorso anno da lavori riguardanti i sotto servizi. Pertanto, di fronte ad un bilancio sano, equilibrato, che permette di offrire i servizi comunali senza tagli e che prevede opere pubbliche attese e aderenti ai desiderata di molti cittadini, non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione.

Auguriamo pertanto agli assessori e agli uffici comunali un buon lavoro. ■

*Gruppo Consigliare
"Rinnoviamo Monticello"*



Aspettando
LIBRINGIRO  2018

Un bambino che legge sarà un adulto che pensa...

Amina El Ayoubi

... ed è proprio per questo che nasce Libringiro, progetto promosso da "Nati per Leggere", ovvero un'iniziativa nazionale che coinvolge pediatri e bibliotecari consapevoli dell'importanza della lettura ad alta voce ai bambini tra i 6 mesi e i 6 anni. Tra le diverse biblioteche aderenti vi è anche quella di Monticello Brianza, infatti Libringiro è un evento che dal 2016 si tiene ogni anno nel nostro comune e ha l'obiettivo di avvicinare i bambini ai libri, ma anche di rendere i genitori consapevoli dei vantaggi, in termini evolutivi, della lettura. Nel giorno prescelto dei volontari si



riuniscono e propongono una lettura ad alta voce ai bambini partecipanti. L'evento, quest'anno avrà sede nel parco degli alpini di Monticello, il 26 maggio. L'invito a partecipare a questa attività è rivolto a tutta la popolazione di Monticello, inoltre, agli accompagnatori si chiede di prendere parte non solo come spettatori, ma anche attivamente, mettendosi in gioco nella lettura in prima persona, tenendo conto del fatto che non occorre essere professionisti nella lettura animata, ma basta solo la voglia di mettersi in gioco e di divertirsi insieme ai propri piccoli. Vi aspettiamo numerosi! ■

AMICI DEL TEATRO E DELLO SPORT

1998-2018: vent'anni insieme

Ernesto Motto – Presidente Amici del Teatro e dello Sport

Se ripensiamo a quel caldo pomeriggio d'estate quando, su una panchina della biblioteca, tre amici diedero vita alle prime idee su come fondare un gruppo teatrale, mai più avremmo pensato che vent'anni dopo ci saremmo ritrovati qui a raccontare di aver messo in scena 20 commedie e organizzato decine di eventi con vari enti e associazioni del territorio e non solo.

Il percorso è iniziato con la prima commedia dal titolo *"Matti da slegare"* poi la seconda, la terza e via fino ad arrivare al nostro ultimo e ventesimo lavoro *"Quand ghe i danè amis e parent in semper tra i pe"*.

Da sei anni viene assegnato il premio "Alice per la vita" in ricordo di Alice Redaelli, scomparsa all'età di 16 anni e figlia della nostra costumista Lina e del nostro scenografo Aldo.

Si tratta di un riconoscimento assegnato a persone o enti che si sono contraddistinti per il volontariato e per l'impegno verso i più deboli nel nostro territorio.

Il gruppo non si occupa solo di teatro ma anche di altre attività come il Giro delle Cascine, le fiabe per bambini, il progetto Monticart. In collaborazione con l'associazione "Augusto



per la vita" di Novellara è stato anche inaugurato il parchetto dei tre campanili intitolato ad Augusto Daolio, storico cantante dei Nomadi. Nel 2012 il gruppo si è costituito come "Associazione di promozione sociale" con proprio statuto. Il motto del gruppo è "divertire, divertirsi e solidarietà", in quanto realizziamo commedie divertenti, gli attori sono i primi a divertirsi e gli spettacoli sono proposti ad associazioni che raccolgono fondi da devolvere in beneficenza.

Pensiamo che sia doveroso ringraziare tutte le persone che hanno fatto parte di questa storia, attori ma anche coloro che lavorano dietro le quinte e che ci hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo.

Un grazie anche all'attuale gruppo che sta portando avanti un *tour* di 15 date concentrate in meno di tre mesi: un impegno non da poco ma che ci sta dando grandi soddisfazioni per l'ottimo riscontro di pubblico. Per il futuro stiamo organizzando una gita alla città di Mantova per festeggiare insieme i nostri primi vent'anni, lavoreremo per preparare la ventunesima commedia e magari anche qualche bella sorpresa da proporre durante l'estate.

Il nostro scopo rimarrà sicuramente quello di far divertire la gente.

Per noi la soddisfazione più grande è vedere il sorriso delle persone perché **RIDERE, FA BENE ALL'ANIMA!** ■

TUTTI IN MARCIA CON IL G.S. SAN MICHELE

Claudio Sanvito – Presidente G.S. San Michele

Il Gruppo Sportivo San Michele è stato fondato nel 1974 da un gruppo di amatori della camminata e tutt'oggi organizza eventi di marcia a passo libero con finalità ludico motorie. Il gruppo conta 56 iscritti ed è aperto a tutti, giovani e meno giovani! L'associazione è gestita esclusivamente da volontari ed organizza principalmente due eventi l'anno. Il primo si svolge nel mese di marzo ed è la "Marcia Internazionale delle Colline Brianzole", giunta quest'anno alla 47° edizione. Vengono proposti percorsi da 6-12-18-24 km che si snodano tra boschi e colline del territorio. Questa varietà di offerta permette a ciascuno di scegliersi il chilometraggio giusto e di intraprendere il percorso più adatto alle proprie capacità. Questa tradizionale manifestazione ha sempre riscosso molto successo grazie ai bellissimi luoghi attraversati, capaci di regalare piacevolissime vedute panoramiche. Dal 2016 inoltre il gruppo organizza la camminata ludico motoria "4 passi con la mamma" in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia "Lo Scoiattolo Rosso di Cortenuova". Numerose le famiglie che partecipano all'evento per festeggiare le mamme, scarpinando sui sentieri che circondano il nostro paese. Il percorso è studiato *ad hoc* per permettere anche ai più piccoli di sperimentare la camminata all'aria aperta senza eccessivi affaticamenti. A seguire, gustose merende e tante belle iniziative dedicate ai bimbi.

Quest'anno c'è inoltre il desiderio di organizzare, in un sabato di luglio, una nuova manifestazione: la "Marcia dei 4 Campanili", un percorso di 6-12 km che collegherebbe le quattro chiese del paese (Torrevilla, Monticello e le due di Cortenuova). Il gruppo, che ha sede in via Rimembranze 4 a Cortenuova, partecipa sempre alle attività



del Comitato F.I.A.S.P. CO-LC-SO di cui è promotore. La quota associativa è annuale e simbolica (15 Euro) e le iscrizioni sono sempre aperte. Ringraziamenti particolari vanno a tutti i soci del G.S. San Michele e ai sostenitori che rendono possibili le iniziative. Il miglior auspicio è quello di riuscire a tener vivo il gruppo per gli anni a venire... per questo invitiamo i giovani appassionati di marcia e cammino ad unirsi all'associazione e - perché no? - a diventare membri attivi nell'organizzazione degli eventi. Siete tutti benvenuti!

Save
the date

4 PASSI CON LA MAMMA 2018 3° EDIZIONE

*Camminata ludico-motoria
per le mamme e chi le ama
attraverso le vie e i sentieri del paese*

DOMENICA 6 MAGGIO – ORE 14.30

PARTENZA DALL'ORATORIO DI CORTENUOVA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 3.00

ISCRIZIONI: IL GIORNO STESSO

dalle 13.30 alle 14.15

*A seguire merenda e gonfiabili
per tutti i bambini*

LA PASQUA IN BRIANZA: TRA RITI RELIGIOSI, USANZE POPOLARI E CREDENZE CONTADINE

Laura Caldirola e Franco Vimercati



Come in molte parti del mondo, la vita sociale in Brianza è ed è sempre stata scandita dal ritmo delle tradizioni. La maggior parte di queste sono di carattere religioso, altre col tempo hanno assunto le caratteristiche del folklore diventando una piacevole consuetudine, altre ancora sono andate scomparendo. In questo numero andremo ad approfondire le tradizioni legate al periodo della Pasqua, una festa molto sentita soprattutto nella Brianza agricola di una volta. Durante il periodo di penitenza della Quaresima qualsiasi tipo di divertimento era bandito; le donne diventavano "intoccabili" dai

mariti e gli uomini facevano di tutto per moderare il linguaggio ed evitare le bestemmie.

Anche il ritrovo domenicale di fronte ad un bicchiere di vino per fare "quattro chiacchiere" era abolito, visto che la domenica pomeriggio era d'obbligo recarsi in chiesa ad ascoltare le lunghe prediche quaresimali e a recitare i canti pasquali sul tema della Passione di Cristo. Il venerdì si osservava il digiuno che indeboliva il corpo e rendeva ancora più pesante il lavoro nei campi, molto impegnativo nel periodo primaverile. Tra marzo e aprile infatti si provvedeva alla semina del

granoturco e degli ortaggi e, per tradizione, nel periodo pasquale si tagliavano anche la legna e i rami di salice che, grazie agli influssi benefici della luna "magica", assumevano caratteristiche di ottima qualità.

Quasi fossero riti di purificazione, durante tutto il periodo precedente la Pasqua ci si dedicava alle grandi pulizie di casa, che in molti casi prevedevano anche l'imbiancatura dei locali. Mentre uomini e donne erano impegnati in queste attività straordinarie, nella Settimana Santa i bambini facevano il rito della questua, il *Cristee Dominee*, nome che deriva dalla

storpiatura dell'invocazione latina *Christe Domine*. Il rito era ispirato alla Passione del Signore ed era considerato propiziatorio per l'allevamento dei bachi da seta.

I bambini, in gruppi di tre o cinque, vestiti a festa, andavano nelle case di coloro che allevavano i bachi a cantare canzoni legate alla Passione di Cristo e, in cambio, ottenevano delle offerte. Uno dei bambini reggeva un lungo bastone sulla cui estremità era stata collocata una croce, il *Cruson*. Alla croce, oltre alle immagini di alcuni Santi tra cui san Giobbe, protettore dei bachi da seta, erano appesi tutti simboli della Passione di Cristo: la scritta INRI, la corona di spine, il flagello, la lancia, la spugna imbevuta di aceto, i chiodi, la scaletta e il martello. Non di rado, per abbellire la croce, venivano aggiunti anche dei rami di ulivo e dei fiori di carta colorati e il bastone, benedetto dal parroco, era considerato a tutti gli effetti un oggetto sacro. Con esso, nel locale in cui venivano allevati i bachi, veniva simulata la benedizione toccando i quattro angoli del soffitto ripetendo "*Cristee Dominee*".

Il rito prevedeva invocazioni religiose sul tema della Passione di Cristo e filastrocche scanzonate che dovevano avere l'effetto di ottenere la questua ovvero le offerte che di solito consistevano in uova, frutta, pane e monetine che un altro bambino raccoglieva in un cestello, il *Cavagnulin*. Parte delle uova spettavano al parroco, mentre le rimanenti venivano vendute, e il ricavato diviso tra coloro che le avevano raccolte. Nessuno osava rifiutare i bambini, anzi, accoglierli e donar loro qualcosa era considerato propiziatorio per la buona riuscita dell'allevamento dei bachi da seta. Mentre i maschietti facevano i *Cristee*, le bambine giravano per i cortili in gruppi di tre a recitare una scenetta ispirata alla Samaritana, la *Santa Maritana*. Una bambina, vestita con un abito bianco ornato di stelle dorate e una coroncina di rose di carta sui capelli, teneva un secchio in mano e impersonava la Samaritana,

un'altra bambina con una corona di stagnola in testa e un mantello rosso rappresentava Gesù, mentre la terza, con un cestello in mano, cantando, passava a raccogliere le offerte.

Sempre i bambini, di solito i chierichetti, erano protagonisti di un'altra tradizione particolare che ancora oggi sopravvive nella frazione di Cortenuova: passare per le vie del paese con i *tricch e tracch* per annunciare la messa. Durante il periodo della Passione di Cristo, in segno di dolore, le campane delle chiese non suonavano. Quell'insolito silenzio al momento della messa veniva interrotto dal rumore dei *tricch e tracch*, assi con maniglie mobili di metallo su ciascun lato che, rivoltate rapidamente, producevano un forte frastuono a ricordare quello delle





percosse subite da Gesù per mano dei suoi persecutori.

Durante la veglia pasquale del Sabato Santo, tutti si riunivano in chiesa dove si svolgevano i suggestivi riti del fuoco e dell'acqua e venivano benedette le uova. Prima veniva creato il buio assoluto che rappresentava il dominio del male, poi si accendevano le candele che simboleggiavano il trionfo della luce con la Resurrezione del Signore. A quel punto le campane suonavano a festa e i partecipanti alla Messa agitavano campanelle e campanacci che si erano portati da casa, e i ragazzini facevano scherzi alle donne legando le gonne alle sedie per fare in modo che si rovesciassero appena si alzavano in piedi. Baccano e risate riempivano la chiesa ed erano considerati magicamente propiziatori. Durante la funzione del sabato veniva benedetta

anche l'acqua. Con essa la gente si bagnava gli occhi e poi la portava nelle case per benedire il focolare domestico. Per tradizione le mamme portavano i bambini che non camminavano ancora lungo le rogge, perché era credenza che bagnando loro i piedini potessero imparare in fretta a muovere i primi passi.

Il giorno di Pasqua si indossava l'abito nuovo e si preparava un pranzo speciale perché il cibo ha sempre rappresentato un valore magico e benaugurante. Si mangiavano uova e insalatina segno della rinascita animale e vegetale che prefigura il rinnovarsi morale e spirituale. L'uovo, simbolo pasquale per antonomasia, è l'elemento che più simboleggia l'eterno ritorno del sole e della primavera dopo il grigiore invernale e, quindi, rappresenta la rinascita della natura e il

susseguirsi delle stagioni. L'usanza di scambiarsi le uova nel periodo pasquale risale al Medioevo.

Dopo il severo digiuno imposto dalla Quaresima, le uova deposte dalle galline in quelle settimane dovevano per forza essere smaltite rapidamente perciò, dopo la benedizione, venivano donate ad amici e parenti come augurio di fecondità e abbondanza.

Era tradizione inoltre trascorrere il lunedì dell'Angelo nelle osterie di Montevecchia a mangiare i *furmagitt* e a bere *ul Pincianell*, il tipico vino locale. Il martedì tutto riprendeva come al solito, ma l'ulivo benedetto la Domenica delle Palme veniva conservato e utilizzato per legare le viti al fine di preservarle dalla falcidia del maltempo e, in caso di minaccia di grandine, veniva bruciato. ■

8 MARZO A MONTICELLO

Giulia e Francesca Viganò



Le origini della festa della donna, definita in realtà *Giornata Internazionale della Donna* risalgono a più di un secolo fa.

Il primo *Woman's day*, 28 febbraio 1909, sarebbe stato indetto negli Stati Uniti per ricordare lo sciopero, avvenuto l'anno precedente e finito in tragedia, delle lavoratrici di un'azienda tessile. A prescindere dalle motivazioni storiche che variano a seconda delle nazioni, la celebrazione dell'8 marzo risale al 1910, quando la Conferenza Internazionale delle Donne Socialiste decise di istituire la "Giornata Internazionale della Donna" allo scopo di sensibilizzare sulla parità di trattamento rispetto agli uomini, in modo particolare in relazione al diritto di voto.

Girls just wanna have fundamental human rights... Come in molte parti del mondo, anche la nostra comunità ha voluto rendere omaggio a ogni donna e, per l'occasione, ha proposto una commedia "*La mia miglior nemica*" di Cinzia Bermi, 47 anni, attrice, autrice e regista, diplomata al laboratorio di Esercitazioni Sceniche diretto da Gigi Proietti.

A mettere in scena l'opera è stata la compagnia teatrale RATAPLAN, fondata nel 2015 da Beppe Coltella e Michele Masullo. Il pubblico ha così potuto apprezzare la bellezza e la bravura di Paola Spreafico, Romina D'Agrosa, Patrizia Tonsi e Silvia Arcurio, quattro amiche coinvolte in una trama intrecciata tra passione, amore e tradimento che le porterà a diventare nemiche allo scopo di realizzare ognuna i propri sogni. Oltre ad aver coinvolto completamente il pubblico, va riconosciuta la bravura delle ragazze anche nella realizzazione di costumi e scenografie. L'universo femminile è stato omaggiato attraverso fiori, parole e gesti, come sempre si dovrebbe fare, non solo una volta all'anno. ■

AVAM – GRANDE IMPEGNO, GRANDE CUORE

Francesca Viganò

Nella mattinata del 19 marzo, è venuto in visita presso il centro di raccolta differenziata di Monticello, il direttore generale di Silea S.p.A., Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente, attiva dal 1 luglio 1995 dopo la trasformazione del Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi, l'Ing. Peverelli Marco, accompagnato da un suo stretto collaboratore.

La visita "guidata" al nostro centro di raccolta di via Bocconi si è svolta con il Presidente dell'Associazione AVAM, Franco Candian, in compagnia di altri volontari, il consigliere delegato all'ecologia Pozzi Luca, l'Assessore Mottadelli Massimo e il Sindaco. Al termine il direttore di Silea ha espresso il Suo gradimento per il presidio svolto dall'AVAM "dell'area ecologica", congratulandosi con tutti i

membri dell'Associazione per la passione e la dedizione che mettono in ciò che fanno.

Come ogni anno presso il Santuario di Cortenuova, domenica 15 aprile, è stata celebrata la Santa Messa a ricordo di tutti i volontari dell'AVAM che in passato hanno prestato servizio presso l'isola ecologica.

In questa occasione i membri attuali hanno voluto installare nella chiesina una targa a ricordo della donazione delle campane del piccolo campanile. Grazie al loro dono, ogni giorno e ad ogni ora per scandire il tempo che passa abbiamo due luccicanti campane. Ma questa è solo una delle tante donazioni che questo gruppo volontari ha dato ai Monticellesi negli anni, basti ricordare i giochi e la staccionata in materiale riciclato nel parco Unicef ed alcuni *dog toilet* ubicati nel nostro territorio. ■

RAGAZZI, VI PRESENTO ALDO MORO A 40 ANNI DALLA STRAGE DI VIA FANI

L'importanza di ricordare un uomo per come ha vissuto
e non per come è morto

Dott.sa Ilaria Moroni - Direttrice Centro Documentazione Archivio Flamigni



In occasione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della strage di via Fani (16 marzo 1978), ad opera delle Brigate Rosse, in cui furono uccisi Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Francesco Zizzi e Raffaele Iozzino con l'obiettivo di rapire Aldo Moro, che fu poi tenuto prigioniero per 55 giorni e ucciso il 9 maggio, il Comune di Monticello Brianza ha organizzato una serie di iniziative rivolte soprattutto agli studenti delle scuole, per far conoscere la figura dello statista al quale è stata anche dedicato uno splendido *murales*. Maria Agnese Moro, una delle sue figlie ha voluto che fossi con voi a ricordare suo papà, presentando la mostra realizzata dall'Archivio Flamigni in occasione



del centenario della nascita, *Immagini di una vita. Una mostra per Aldo Moro*.

Una mostra virtuale, pensata per i giovani, con l'obiettivo di avvicinarli alla figura dello statista più rilevante della storia della Repubblica

Italiana e per offrire loro occasione di approfondimento e riflessione.

La mostra è ospitata in una sezione del sito www.aldomoro.eu, inaugurato nel 2016 e continuamente aggiornato anche grazie al censimento della documentazione sullo statista al quale hanno partecipato moltissimi istituti pubblici e privati (www.aldomoro.eu/archivi).

Un'occasione preziosa per ricostruire quell'immagine di Aldo Moro che si frantumò, e in parte si disperse, nelle drammatiche vicende degli anni Settanta. Per molti anni il suo spessore e il suo valore sono rimasti pressoché inaccessibili, schiacciati dal peso della violenza che si abbatté su di lui. Solo negli ultimi tempi è stata diffusamente avvertita la necessità di tornare a parlarne: decine di giovani studiosi hanno ripreso a consultare gli archivi alla ricerca di verità più profonde, in grado di spiegare un presente non privo di inquietudini e Aldo Moro ha ricominciato a vivere, almeno nelle pagine di libri, come un riferimento essenziale del nostro recente passato.

Dal 1959, anno in cui divenne segretario della Democrazia Cristiana, al 1978 Moro fu il più importante uomo politico italiano. Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, rappresentò il Paese nel mondo; ma soprattutto fu colui che maggiormente contribuì a dare forma al



conflitto politico, comprendendone le ragioni profonde e prevedendone le soluzioni. Mite e duttile nelle modalità d'incontro, ma altresì coerente nei ragionamenti e tenace nelle convinzioni, Moro fu anche altro: un intellettuale, un giurista, un credente, un fine interprete delle tensioni e delle passioni del suo tempo, un uomo del dialogo e della ragione. Ovviamente la mostra non riesce a restituire il valore e la complessità del suo essere ma l'insieme degli indizi qui raccolti può aiutare a comprendere il singolare intrecciarsi di un destino e di una vocazione personale con le comunità con cui venne in contatto: la sua regione, il mondo cattolico, gli studi, l'insegnamento, il suo partito, la politica, il Parlamento, il Paese, l'Europa, il mondo, insieme al rapporto con i giovani, alle amicizie, agli affetti. La mostra però può aiutare a comprendere lo stile, cioè il modo originale e personale di stare al mondo che fu tipico di Moro e dell'Italia che egli rappresentava, che si protendono ancora verso di noi con molteplici richiami.

Assumerne consapevolezza significa poter suscitare tensioni e fermenti positivi dentro il nostro presente, attingendo a un passato che ci appartiene e che è bene non dimenticare. ■

GAETANO CASATI

Un modello di riferimento.

Stefano Maddaloni



Un momento di stampo culturale, quello vissuto dai ragazzi delle medie il 30 novembre 2017, nel quale hanno avuto modo di "incontrare", purtroppo solo grazie a documenti e racconti, l'illustre personaggio monticellese Gaetano Casati.

Ed è proprio l'elemento culturale quello su cui, i ricercatori che hanno tenuto l'incontro, si sono concentrati per raccontare la figura di questo importante personaggio, che a volte, impropriamente, viene dimenticato. Nato a Lesmo il 4 settembre 1838, Gaetano Casati prese parte alle guerre per l'indipendenza italiana e, una volta unificata l'Italia, si interessò all'Africa. Nel 1879 partì da Genova e scese a Suez. Trascorse dieci anni nell'Africa centrale esplorando regioni ancora sconosciute. Durante la guerra del Sudan, fu catturato e condannato a morte, ma riuscì a fuggire e a ritornare in Italia. Trascorse i suoi ultimi anni a Cortenuova, dove aveva acquistato una casa e dove si fece coinvolgere nella vita politica divenendo prima consigliere comunale e nel 1899 Sindaco di Monticello.



Rimase in carica fino alla sua morte, il 7 settembre 1902. La volontà di avvicinare questo illustre personaggio agli alunni delle scuole medie, nasce proprio dall'aver riconosciuto in Gaetano Casati un modello, che potrebbe insegnare molto ai ragazzi della nostra comunità e non solo.

Per questo i ricercatori Furlani e Gobbi, che hanno tenuto l'incontro con i ragazzi, hanno posto l'accento sul modo con il quale questo personaggio ha vissuto la propria vita. La capacità di superare le differenze razziali fu una caratteristica fondamentale della sua personalità, che gli consentì di viaggiare fino in Africa, scoprendo cose nuove, uno stile di vita che insegna a guardare il mondo senza nutrire pregiudizi, costruendo la propria esperienza sul senso di condivisione. Per non parlare di quanto

la ricerca e l'informazione hanno significato per lui, essere curiosi è un elemento fondamentale, un insegnamento che potrebbe aiutare i ragazzi a costruire uno sguardo critico sulla realtà, da aggiungere vi è poi, importante impegno culturale e quello nell'ambito politico nella parte finale della sua vita, che insegnano quanto sia importante l'interesse nei confronti della cosa pubblica, in un momento in cui, soprattutto

i giovani, nutrono sempre più diffidenza nei confronti delle istituzioni. Sono tanti, quindi, i motivi che hanno portato i ragazzi a imbattersi nella figura di quest'uomo, che ha lasciato in eredità a tutti noi una serie di valori e uno stile di vita estremamente moderno, che potrebbero diventare modello dei nostri comportamenti. ■

LE GRIGNE

Luigi Adriano Sanvito

“Addio monti, sorgenti
dall'acque ed elevati
al cielo”. Chi non ricorda
questi struggenti pensieri di
Lucia mentre abbandona il
proprio paese volgendo lo
sguardo verso quei monti
che è costretta a lasciare per
addentrarsi in un mondo a lei
sconosciuto. (I Promessi Sposi,
cap. VIII)

Il gruppo delle Grigne, che domina sulla Brianza lecchese, è parte di questi monti di manzoniana memoria “cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi e impresse nella sua mente... torrenti dei quali distingui lo scroscio come il suono delle voci domestiche” la cui notorietà ha superato i confini del nostro Paese ed è da sempre meta di ascensioni ed arrampicate da parte degli alpinisti di tutto il mondo. Il gruppo appartiene alle Alpi Centrali e più specificatamente alle Prealpi Lombarde e si estende su una superficie di circa 185 Kmq. È formato da tre cime ben divise tra di loro ma collegate da una fittissima rete di sentieri: la Grigna Settentrionale detta anche Grignone (un tempo monte Coden) è la vetta più alta con i suoi 2410 metri; la Grigna Meridionale, più comunemente Grignetta, alta 2177 metri e il Coltignone, alto 1479 metri.



Il gruppo delle Grigne è un ambiente montano particolarmente adatto a tutte le tipologie di attività alpinistica, dall'arrampicata estrema all'alpinismo classico fino al semplice escursionismo. Lungo queste pareti che costituiscono una “palestra di roccia naturale” sono cresciuti alcuni tra i più forti alpinisti di sempre: Riccardo Cassin, Walter Bonatti, Carlo Mauri e Andrea Oggioni.

Il paesaggio è di rara bellezza: pareti rocciose a strapiombo e guglie affilate si affiancano ad ondulati altipiani e a verdi pianori; sentieri ben tracciati e facilmente percorribili si alternano ad itinerari arditi accessibili solo ad alpinisti esperti e ben preparati.

Una bellissima canzone intitolata “La leggenda della Grigna” racconta, attraverso la metafora dell'amante (lo scalatore) e dell'amata (la Grigna) il particolare rapporto tra gli alpinisti e questa montagna che, purtroppo, ha fatto tante vittime tra quanti ne hanno percorso i sentieri e scalato le ripide pareti. La canzone narra la storia di una crudele guerriera che fece uccidere da una sua sentinella un cavaliere venuto a manifestare il suo amore per lei. Pe punizione la guerriera fu da Dio trasformata in montagna, appunto la Grigna, “una montagna ripida e ferigna”, mentre la sentinella che obbedì al comando divenne la Grignetta.

Ci fermiamo qui.

Tante sono le vie d'accesso alle cime di questo gruppo, tanti sono i rifugi che costituiscono un punto d'appoggio per gli scalatori e un punto d'arrivo per i semplici escursionisti. Ne parleremo in modo più dettagliato nel prossimo numero.

IL VIAGGIO IN CASA DI RIPOSO CONTINUA

La zona amministrativa

Gli Animatori della Casa di Riposo

In questo numero prosegue la visita "virtuale" della Casa di riposo di Monticello, iniziata nel precedente giornalino con la storia della Villa Bocconi.

Passando sempre dall'ingresso principale della struttura, ci dirigiamo verso la parte opposta della portineria dove si trova l'ufficio del Direttore Amministrativo, che ricopre il ruolo di rappresentante legale dell'azienda, collabora con la Presidente e coordina le attività gestionali dell'Ente, è inoltre responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e come tale adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione. Il Direttore Amministrativo inoltre collabora con il

Direttore Sanitario che è invece responsabile della struttura ai fini igienico-sanitari e svolge anche un ruolo di coordinamento di tutte le figure socio-sanitarie della struttura.

Qualche metro più avanti si trovano gli uffici dell'ingegnere che si occupa dell'area tecnico-patrimoniale della struttura, e dell'addetto alla gestione logistica. Proseguendo lungo il corridoio, sulla sinistra, vi sono gli uffici amministrativi composti da tre operatori che si occupano di gestione delle entrate e delle uscite, rapporti con utenti per aspetti economici, acquisto di beni e servizi, informazioni e rapporti con il pubblico, presenze personale, applicazione contratti, assunzioni. La Casa di Riposo è suddivisa in 6 unità abitative dove operano in modo integrato medici, operatori socio-assistenziali, infermieri, fisioterapisti ed educatori professionali. ■

INTERVISTA ALLA DIRETTRICE SANITARIA

Una figura vicina agli anziani

Silvia Cereda - Direttore di Redazione



Continuiamo il percorso di conoscenza delle persone che popolano la Casa di Riposo di Monticello, incontrando questa volta una figura professionale di riferimento: la Direttrice Sanitaria Arianna D'Antino.

Bentrovata Dottoressa, quale percorso di vita, di studi e lavorativo l'ha condotta fin qui, a Monticello?

Buongiorno a Lei e bentrovata! Dopo aver conseguito la laurea in Medicina nel 2004, ho iniziato a lavorare in una RSA a Concorezzo. Da subito ho capito che lavorare con gli anziani mi piaceva molto, c'è sempre stato *feeling*, mi piaceva ascoltare le loro storie di vita, i loro ricordi, mi colpiva la continuità che si instaura con ognuno di loro... C'è stato un momento in cui ho capito che non mi sarebbe più piaciuto tornare in ospedale e quindi, con molta serenità, ho messo da parte quello che credevo essere il mio sogno:

diventare chirurgo. Con il matrimonio, nel 2007, mi sono trasferita a Lomagna, sono diventata mamma e ho iniziato a lavorare in una RSA di Merate, Villa dei Cedri. Lì, dove ancora lavoro, ho conosciuto persone splendide che tuttora sono miei colleghi. Nel 2011 il Direttore Sanitario della casa di riposo di Monticello, il dottor Andrea Millul mi ha chiesto di lavorare anche a Monticello e ho accettato ben volentieri. Nel 2016 il dottor Millul, per scelte professionali diverse, decide di lasciare la Casa di Riposo di Monticello e mi ha chiesto di prendere il suo posto, per dare così continuità al lavoro svolto fino ad allora. Ed eccomi qui!

Quali sono le funzioni del Direttore Sanitario in una casa di riposo?

La funzione principale è di coordinamento di tutta l'equipe socio sanitaria. Il mio compito parte dal valutare le domande di ingresso che arrivano in struttura ed assegnare un potenziale reparto di appartenenza. Spetta alla Direzione Sanitaria stilare procedure e protocolli a cui attenersi per la gestione degli ospiti a 360 gradi; gestire la turnistica medica garantendo la presenza medica nelle 24 ore. La Direzione Sanitaria verifica, insieme alle coordinatrici infermieristica e assistenziale (Michela e Anna: i miei angeli custodi...), l'espletamento dei compiti di rilevanza sanitaria e assistenziale da parte dei vari addetti, la verifica delle

modalità e della qualità delle prestazioni rese. Inoltre, coordina settimanalmente l'equipe multidisciplinare. La Direzione Sanitaria gestisce anche i rapporti con le Agenzie di Tutela della Salute, ovvero le ex ASL.

Che tipo di rapporto instaura il Direttore Sanitario con gli ospiti e le loro famiglie? In merito a ciò, potrebbe spiegare ai lettori l'utilità di uno strumento fondamentale, quale il Piano di Assistenza Individuale?

I rapporti con gli ospiti sono purtroppo meno frequenti di un tempo perché ho deciso di dedicarmi alla Direzione Sanitaria, lasciando la gestione del reparto ad un altro medico. Non vi nego che questa cosa un po' mi rattrista... ma se si vuole lavorare bene il tempo è un prezioso collaboratore e va sfruttato al meglio. I rapporti con le famiglie sono buoni (credo...spero!) e la mia porta è sempre aperta, anche senza appuntamento.

Il PAI (Piano di Assistenza Individuale) è uno strumento di lavoro necessario per "lavorare bene". È un processo di attenzione all'ospite a 360 gradi che comincia con l'ingresso dell'ospite in struttura e si rinnova ogni sei mesi, o meglio, ogni due con brevi aggiornamenti. Il PAI è uno strumento di sintesi, è la rappresentazione del progetto globale sulla persona che deriva da aspetti clinico sanitari, valutazione dei bisogni assistenziali, valutazione di bisogni

fisioterapici, valutazione dei bisogni personali, di relazione e di socializzazione. Il fine del PAI è quello di porsi degli obiettivi e delineare con che modalità raggiungerli.

Quanto conta, a parer Suo, il lavoro di equipe in Casa di Riposo? Come si svolge qui a Monticello? Con che frequenza? E quali figure professionali coinvolge?

In una realtà come la nostra è di vitale importanza lavorare in equipe, perché l'anziano molte volte non solo è "malato", passatemi il termine. Tante sono le componenti psichiche ed emotive che entrano in gioco: spesso si sente solo, un po' triste, rassegnato... proprio per questo deve essere compreso e inquadrato nella sua complessità ed interezza. L'equipe minima è formata da un medico, un infermiere professionale, un addetto all'assistenza, un educatore e un fisioterapista. Compatibilmente con gli impegni di ognuno decidiamo di allargare l'equipe anche ai coordinatori e all'assistente sociale.

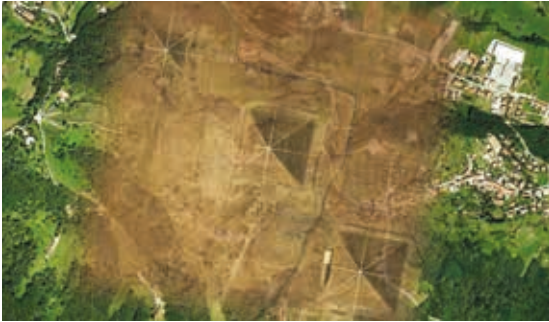
Salutiamoci con un pensiero personale... ci sveli cosa La spinge a fare bene il Suo lavoro ogni giorno, ciò che per Lei è stimolo e sprone.

Il pensiero non è mio, bensì di Papa Francesco, ma ve lo cito molto volentieri... *"Una società che abbandona bambini e anziani recide le sue radici e oscura il proprio futuro"*. Credo che questa breve ma preziosa riflessione possa stare alle basi di chi, come me, svolge questo bellissimo lavoro. ■

CURIOSITÀ...

Maria Pia Agrati

LE PIRAMIDI DI MONTEVECCHIA



Sono state scoperte nel 2001 dall'architetto Vincenzo Di Gregorio grazie ad una osservazione satellitare. Si trovano nella Valle del Curone e sono definite "piramidi" in quanto formazioni collinari con caratteristiche simili a quelle egizie nella piana di Giza. Sono piramidi a grado di cui non si è ancora determinata l'epoca esatta di formazione. Secondo gli studi fatti sarebbero colline modellate dall'uomo e utilizzate come siti astronomici e sacrali. Dagli studi di Di Gregorio emerge

che queste piramidi non sono uguali come dimensione a quelle egizie ma sono simili per disposizione e orientamento astronomico. Sono messe in maniera rettilinea come l'ordine delle tre stelle della costellazione di Orione, proprio come quelle egizie di Cheope, Chefren e Micerino. Dagli studi emerge chiaramente che sono colline create artificialmente dall'uomo grazie all'asportazione di centinaia di tonnellate di roccia. La prima è quella a sud e sulla sua sommità c'è uno spiazzo con cipressi, mentre la terza è ricoperta da querce. La piramide al centro è detta Belvedere Cereda ed è, secondo Di Gregorio, un sito astronomico utilizzato dai Celti prima dell'arrivo dei Romani nel 500a.C. Le misurazioni hanno dimostrato che le piramidi venivano utilizzate come santuari per determinare i cicli lunari e le eclissi, importanti per le attività agricole di popolazioni antiche.

IL PESCE D'APRILE

Quella del "Pesce d'aprile" è una goliardica usanza seguita in diversi paesi del mondo che consiste nella realizzazione di scherzi da mettere in atto il primo giorno di aprile.

Le origini del Pesce d'aprile non sono certe, anche se in merito si sono formulate diverse teorie. Una di queste ricondurrebbe l'origine del Pesce al Beato Bertrando di San Genesio, patriarca di Aquileia dal 1334 al 1350, il quale avrebbe liberato il Papa soffocato da una spina di pesce. Un'altra teoria collocherebbe la nascita del Pesce d'aprile in Francia, nel XVI secolo, quando il Capodanno era tra il 25 marzo ed il 1° aprile e ci si scambiavano doni. Poi, con l'avvento di Papa Gregorio XIII, il Capodanno è stato anticipato al 1° gennaio e così al primo aprile venivano scambiati dei pacchi vuoti per mantenere viva la tradizione. Il pacco vuoto viene inteso come scherzo e da qui deriverebbe l'usanza di fare scherzi in questa data. In Italia la tradizione marinaresca vuole che in passato il primo aprile fosse vietato uscire in mare, poiché giorno in cui la Sirena Partenope avrebbe trasformato per gioco e per scherzo tutti i marinai in pesci.

A Napoli il Pesce d'aprile diventa dolce di cioccolato proprio per consolare i pescatori per il mancato bottino di quel giorno. I *mass media* hanno contribuito a rendere famosa questa ricorrenza creando notizie fasulle da divulgare in tutto il mondo. ■





CONDIVIDI CON NOI LA TUA PASSIONE PER LA CUCINA
 Invia la tua ricetta all'indirizzo redazione.iniziative@gmail.com
 Potrà essere pubblicata sul prossimo numero di INIZIATIVE



Rubrica gastronomica a cura di Rita Villanova

NON SI BUTTA VIA NIENTE

Pan di Banane (Banana bread)



Ingredienti:

250 g. farina "00" o farine alternative,
 150 g. zucchero semolato,
 2 banane mature,
 50 g. acqua,
 60 g. olio di semi,
 2 uova intere,
 succo e scorza di 1 limone,
 1 cucchiaino di bicarbonato,
 1 cucchiaino di lievito istantaneo per dolci.

Preparazione:

Schiacciate con una forchetta le banane, unite olio di semi, acqua, succo e scorza di limone e frullate. Aggiungete le uova e mescolate. In un'altra ciotola mischiate la farina, con lievito, bicarbonato e zucchero. Uniteli al composto di banane e amalgamate bene. Si può arricchire con gocce di cioccolato o frutta secca. Preparate uno stampo per *plumcake*, in forno a 180° per 35/40 minuti.

BIMBI IN CUCINA

Gnocchi di spinaci

Dosi per 4 persone:

400 gr spinaci freschi,
 700 gr patate farinose gialle o rosse,
 100 gr farina 00,
 sale fino q.b.

Preparazione:

Lavate bene le patate e fatele bollire senza pelarle. Una volta cotte, scolatele e lasciatele intiepidire. Lavate bene e fate appassire gli spinaci in una casseruola con un pizzico di sale. Copriteli con coperchio e in pochissimi minuti sono pronti. Scolateli, strizzateli bene e lasciateli raffreddare completamente; tagliateli finemente e metteteli in una ciotola. Schiacciate le patate dopo averle pelate. Amalgamate bene per uniformare l'impasto. Trasferite tutto sul piano di lavoro leggermente infarinato e impastate: aggiungendo poca farina per volta, fino ad ottenere una consistenza compatta e malleabile. Con un coltello dividete l'impasto e ricavate da ciascun pezzo dei filoncini di circa 2-3 cm e con l'aiuto dei vostri bimbi tagliate i vostri gnocchetti. Disponete gli gnocchi di spinaci su un vassoio leggermente infarinato. Non resta che cuocerli e condirli come preferite, ottimi con creme di formaggio.



ALTRO CHE PIZZA

Focaccia Recco di Guido

Ingredienti:

500 gr farina 0,
 200 gr acqua,
 100 ml olio,
 20 gr sale,
 1 kg crescenza,
 3 rametti di maggiorana.



Preparazione:

Impastate la farina con acqua, olio e sale. Lasciate riposare per circa un'ora in una bacinella coperta. Dividete la pasta in due o quattro parti, stendetela e tiratela per ottenere una pasta molto sottile. Ungete una teglia da forno e adagiatevi la sfoglia in modo che debordi. Distribuite la crescenza a mucchietti e le foglioline di maggiorana sopra la pasta e ricoprite con l'altra pasta. Chiudete e sigillate bene i bordi, praticate dei tagli nella pasta in corrispondenza con i mucchietti di crescenza. Spennellate con olio e sale. In forno a 220° per circa 20 min.

COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA

Centralino 039-923161 - Fax 039-9207058

Pec comune.monticellobrianza@pec.regione.lombardia.it

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

SERVIZI COMUNALI GENERALI E TECNICI

Tel.: 0399231611 Ufficio Servizi Demografici

INFORMAZIONI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Tel.: 0399231616 Ufficio Istruzione e Cultura

ANAGRAFE E PROTOCOLLO

Tel.: 039-9231611

servizidemografici@comune.monticellobrianza.lc.it

protocollo@comune.monticellobrianza.lc.it

Da lunedì a venerdì: 10.30-13.00

Martedì: 15.00-18.00

Sabato: 9.00-12.30

SERVIZI SOCIALI

Tel.: 039-9231627 Fax: 039-9206887

servizisociali@comune.monticellobrianza.lc.it

Martedì: 10.30-12.30

SEGRETERIA

Tel.: 039-9231617

affarigenerali@comune.monticellobrianza.lc.it

Lunedì e giovedì : 10.30-12.00

UFFICIO TECNICO

EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PAESAGGIO

Tel.: 039-9231612

ediliziaprivata@comune.monticellobrianza.lc.it

Martedì e giovedì: 10.30-13.00 e 15.00-18.00

Mercoledì: su appuntamento per professionisti

LAVORI PUBBLICI

Tel.: 039-9231626

lavoripubblici@comune.monticellobrianza.lc.it

Martedì e giovedì: 10.30-13.00

FINANZIARIO E TRIBUTI

Tel.: 039-9231622

ragioneria@comune.monticellobrianza.lc.it

tributi@comune.monticellobrianza.lc.it

TRIBUTI

Lunedì e mercoledì: 10.30-13.00

Martedì e giovedì: 15.00-18.00

RAGIONERIA

Lunedì e mercoledì: 10.30-13.00

Martedì dalle 15.00 alle 18.00

BIBLIOTECA

Tel. 039-9207058

bibliotecamonticellobrianza@tin.it

Martedì, giovedì e sabato: 15.00-18.00

Mercoledì 14.30-17.30

Venerdì 9.30-11.30

POLIZIA LOCALE

Tel: 039-9231624

polizialocale@comune.monticellobrianza.lc.it

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 12.00-13.00

Martedì: 17.00-18.00

Sabato: 11.00-12.00

MEDICI	AMBULATORI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Dr. Mauro BELLANI 039-9960589 mauro.bellani@crs.lombardia.it	Casatenovo	11.30-12.30*	11.00-12.30*	11.00-12.30*	-	-	11.10-12.00*
	Cortenuova	-	-	17.30-18.30	-	17.30-18.30	10.20-11.00*
	Monticello	13.30-15.00	13.30-16.00	13.30-15.00	-	13.30-15.00	-
	Torrevilla	10.20-11.00	18.20-19.00	-	-	10.00-10.40	9.00-9.40*
Dr. Marco CRIPPA 039-9202884 338-3557695 marco.crippa@crs.lombardia.it	Casatenovo	16.30-19.30	8,30/10,30	8.30-10.30	16,30/19,00	10.00-12.00	-
	Cortenuova	8,30/10,00	-	-	15,00/16,00	8,30/9,30	-
Dr. Vittorio CANTÙ 039-9207050 348-7505984 vittorio.cantu@crs.lombardia.it	Cortenuova	-	-	14.00-16.00	-	-	-
	Missaglia	14.00-15.30	8.45-10.30	-	8.45-10.30	14.00-15.30	-
	Monticello	8.45-10.45	16.30-18.30 18.30-19.00*	8.45-10.45	16.30-18.30 18.30-19.00*	8.45-10.45	-
Dr. Fabio CRIPPA 039-9275497 338-2745367 fabio.crippa@crs.lombardia.it	Casatenovo	16.30-19.00*	16.30-19.00*	16.30-19.00*	9.00-10.00* 10.00-12.30*	16.30-19.00*	-
	Cortenuova	-	-	-	-	14.30-17.00*	-
Dr. Massimo VALAGUSSA 039-9241321 massimo.valagussa@crs.lombardia.it	Maresso	10.30-11.30 11.30-12.30*	-	15.00-16.15 16.15-16.30*	15.00-15.30 15.30-16.00*	10.30-11.30 11.30-12.30*	-
	Missaglia	17.00-18.00 18.00-18.15*	-	10.30-11.30 11.30-12.30	16.00-17.00 17.00-17.15*	17.00-18.00 18.00-18.30*	8.30-10.00*
	Monticello	15.45-16.45 16.45-17.00*	-	16.30-17.30 17.30-17.45*	-	15.30-16.00* 16.00-17.00	-
Dr. Giancarlo VALLÈ 039-9241449 335-6021535 giancarlo.valle@crs.lombardia.it	Casatenovo	-	-	13.30-14.30	-	-	-
	Maresso	11.00-12.30	-	-	-	11.00-12.30	-
	Missaglia	12.30-14.00	18.00-20.00	-	17.45-20.00	18.00-20.00	-
	Torrevilla	-	11.30-12.30	14.30-16.00	-	-	11.30-12.30

* Su appuntamento

È VIETATO ENTRARE NELL'AREA ESTERNA DELLA SCUOLA MEDIA (CORTILE) CON AUTOMOBILI E MOTORINI